



**Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Tecnico Regionale
Ufficio Regionale del Genio Civile Servizio di Caltanissetta**

Oggetto: ***Progetto esecutivo per “interventi straordinari per il ripristino della sezione idraulica del Fiume Imera (coordinate inizio Y 14,052733 - X 37,691973 fine Y 14,058300 – X 37,679781) ed affluente (coordinate inizio Y 14,052108 – X 37,677644 fine Y 14,054510 – X 37,673346) in ambito del territorio comunale di Resuttano”.***

ELENCO ALLEGATI

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Relazione | <input type="checkbox"/> Capitolato Speciale d'Appalto |
| <input checked="" type="checkbox"/> Relazione Paesaggistica | <input type="checkbox"/> Cronoprogramma |
| <input type="checkbox"/> Analisi Prezzi | <input type="checkbox"/> Elaborati grafici |
| <input type="checkbox"/> Elenco Prezzi | <input type="checkbox"/> Calcolo Incidenza Manodopera |
| <input type="checkbox"/> Computo Metrico Estimativo | <input type="checkbox"/> Piano di Sicurezza e Coordinamento |

Data **27/09/2023**

IL REDATTORE

F.to F.D. Arch. Piero Campa

Visto il presente progetto, lo stesso è approvato in linea tecnica ai sensi dell'art.5 comma 3 della L.R. 12/2011.

Caltanissetta, _____

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

F.to Geom. Salvatore Contino

Autorizzazione Paesaggistica per interventi il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata.

1. RICHIEDENTE:

- Persona fisica
- Società
- Impresa
- Ente

Regione Siciliana - Assessorato Infrastrutture e Mobilità – Dipartimento Regionale Tecnico. Esecutore: Ufficio Regionale del Genio Civile - Servizio di CALTANISSETTA - SPGCCL

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

“Progetto esecutivo per interventi straordinari per il ripristino della sezione idraulica del Fiume IMERA in ambito del territorio comunale di Resuttano”.

3. OPERA CORRELATA A:

- Edificio
- Area di pertinenza o intorno dell'edificio
- Lotto di Terreno
- Corsi d'acqua
- Strade
- Territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO

- Temporaneo o stagionale
- Permanente
 - a) fisso
 - b) rimovibile

5.) USO ATTUALE DEL SUOLO

- Residenziale
- Ricettiva/turistica
- Industriale/artigianale
- Agricolo
- Commerciale/direzionale
- Altro: Corso d'acqua pubblico e fasce di rispetto.

6.) CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

L'area oggetto dell'intervento ricade nel *“Piano Paesaggistico degli Ambiti regionali 6, 7, 10, 11, 12 e 15 ricadenti nella provincia di Caltanissetta redatto ai sensi dell'art.143 del D.Lgs. 22.01.2004, n.42 e s.m.i., approvato con D.A. 1858 del 2 luglio 2015”*. Vedi il seguente Link:

<https://www2.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/bca/ptpr/sitr.html>

Il Piano Paesaggistico degli Ambiti 6, 7, 10, 11, 12 e 15 ricadenti nella provincia di Caltanissetta è redatto in adempimento alle disposizioni del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, così come modificate dai D.lgs. 24 marzo 2006, n.157 e D. lgs. 26 marzo 2008, n. 63, in seguito denominato Codice, ed in particolare all'art. 143 al fine di assicurare specifica considerazione ai valori paesaggistici e ambientali del territorio.

Il contesto paesaggistico in argomento è quello di un paesaggio di tipo collinare con forti pendenze ed è normato dal “Piano Paesaggistico degli Ambiti Regionali approvato con D.A. 1858 del 2 luglio 2015” all’art.22 con la dizione di **PAESAGGIO LOCALE 3 / PL2 “Area di RESUTTANO”** e all’art.23 con la dizione di **PAESAGGIO LOCALE 3 / PL3 “Valle del Rio Sagneferi”**.

Vedi anche paragrafo 10.

7.) MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- Costa (bassa/alta)
- Ambito lacustro/vallivo
- Pianura
- Versante (collinare/montano)
- Altopiano
- Promontorio
- Piana valliva (montana/collinare)
- Terrazzamento
- Crinale

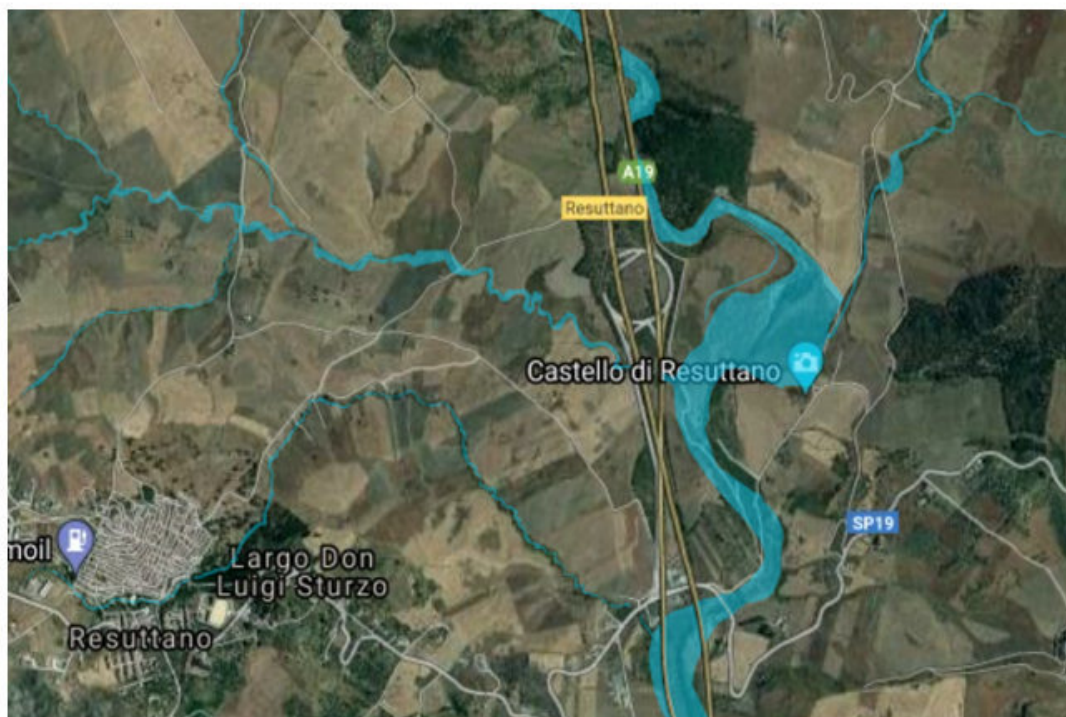
8.) UBICAZIONE DELL’OPERA E/O DELL’INTERVENTO:

Di seguito si riporta l’ubicazione degli interventi.

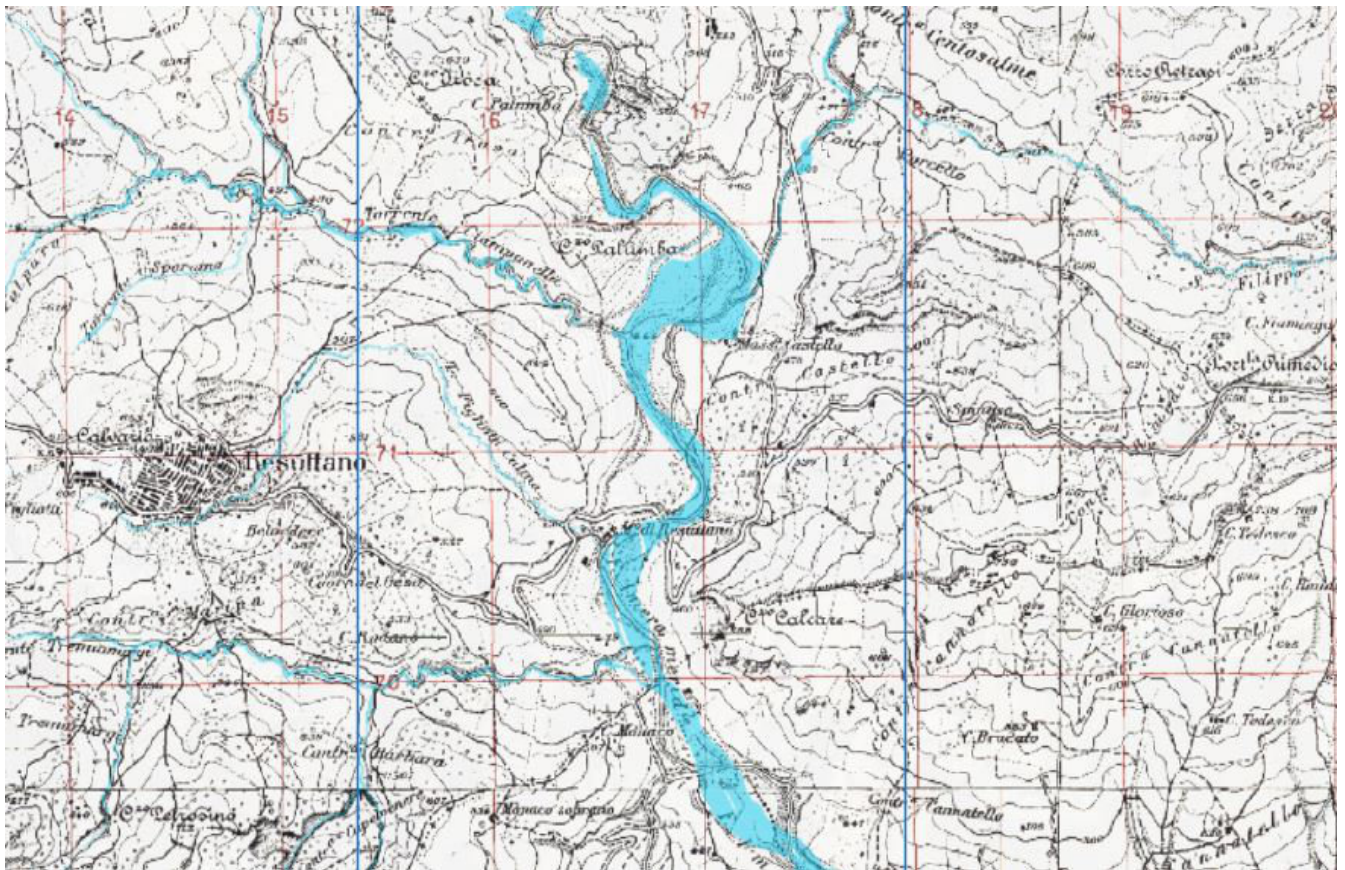
La zona di interesse ricade nel Comune di Resuttano di cui alla Carta Tecnica Regionale / CTR 622090 (Resuttano), dove si procederà alla pulizia e rimozione di detriti alluvionali.

Sono stati segnalati danni sul Fiume Salso o Imera Meridionale in prossimità dello svincolo autostradale, dove insiste uno “scatolare” aperto in c.a. a forma trapezoidale, la cui sezione risulta fortemente ridotta a causa di deposito di detriti e di una folta vegetazione di arbusti. In questo tratto, l’asta fluviale presenta un andamento planimetrico abbastanza regolare. Nella parte del tratto in questione, il cavo fluviale è interessato da opere di sistemazione idraulica (inalveazione). Si precisa che l’intervento di cui all’oggetto, essenzialmente, è limitato alla sola pulizia dell’alveo mediante asportazione della vegetazione spontanea, ivi presente di ostacolo al regolare deflusso delle acque, all’asportazione di sedimenti necessari al ripristino della funzionalità idraulica del torrente e non prevede alcuna esecuzione di nuove opere idrauliche e/o di interventi strutturali organici su opere idrauliche esistenti.

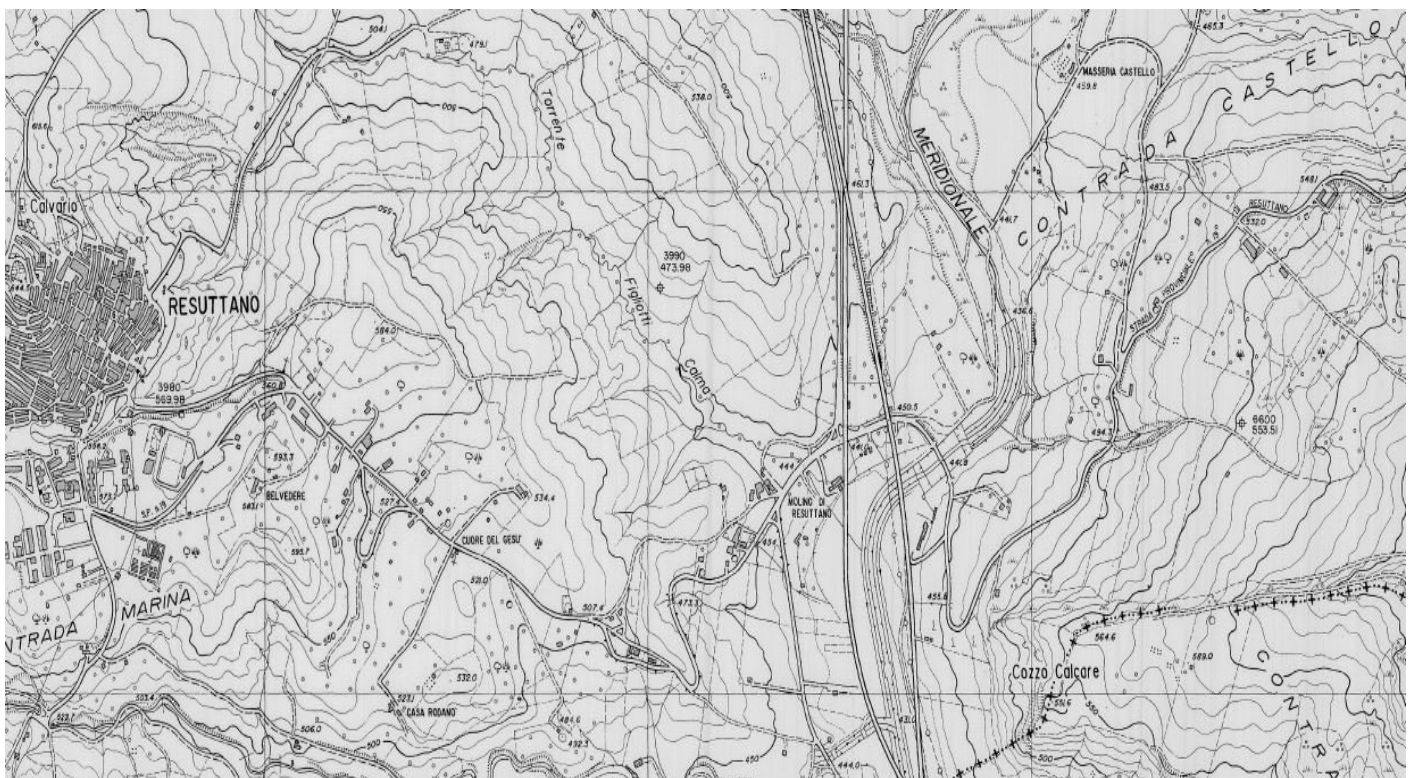
UBICAZIONE DELL’INTERVENTO



Vista Aerea / Satellitare Fiume IMERA Meridionale



Stralcio Corografia Tavoleta Resuttano 1/25000



Stralcio CTR 622090 Resuttano



Fiume Imera Meridionale / Zona di Intervento



Immagine Google Earth / Fiume IMERA Meridionale

9.) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4

10.) NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA / CONSIDERAZIONI sul PAESAGGIO

Il Paesaggio nel quale operiamo è quello della macchia mediterranea. Questo paesaggio a causa dell'agricoltura, del pascolo e della educazione ha perso quasi completamente i boschi sempreverdi di olivastro, carrubo e lentisco. Quello che oggi rappresenta il paesaggio vegetativo sono i campi coltivati a grano, a pieno campo e la vegetazione spontanea, che assumono grande importanza proprio perché rappresentano gli ultimi stadi di una serie di cambiamenti che hanno portato dalla foresta sempreverde a garighe e steppe.

Le aggregazioni urbane e l'espansione della viabilità hanno determinato nel tempo un'alterazione del paesaggio che oggi si presenta nelle componenti suolo naturale-suolo antropizzato.

Le caratteristiche del paesaggio sono le seguenti:

CLIMA - Sottoregione termomediterranea con un'aridità pronunciata in termini di intensità (3-5 mesi); precipitazioni invernale media di 500 mm; temperature medie elevate (15-17°C).

FISIONOMIA –**PAESAGGIO LOCALE 3 / PL2 “Area di RESUTTANO” e PAESAGGIO LOCALE 3 / PL3 “Valle del Rio Sagneferi”**.- **Link:**

<https://www2.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/bca/ptpr/sitr.html>

del “Piano Paesaggistico degli Ambiti regionali 6, 7, 10, 11, 12 e 15 ricadenti nella provincia di Caltanissetta redatto ai sensi dell'art.143 del D.Lgs. 22.01.2004, n.42 e s.m.i., approvato con D.A. 1858 del 2 luglio 2015”.



Foto Sat. - PAESAGGIO LOCALE 2/ PL2 e PAESAGGIO LOCALE 3/ PL3

Il paesaggio locale 2 e 3 / PL2 e PL3 Il paesaggio locale comprende parte del territorio comunale di Resuttano.

Anche questo territorio è area di transizione fra paesaggi naturali e culturali diversi (le Madonie, l'altopiano interno, i Moniti Sicani).

L'area è ubicata a nord del territorio provinciale di Caltanissetta e più precisamente nella frazione del comune di Resuttano che rappresenta l'"isola amministrativa" nel territorio provinciale di Palermo.

Il territorio si estende alle pendici delle Madonie ed è di natura prevalentemente collinare con delle quote massime di 800 m s.l.m. circa delle Balze di Barbara, di 734 m s.l.m. di Balza Falcone e di 713 m di Cozzo Petrosino, ed una minima di circa 435 m s.l.m. in corrispondenza del punto in cui il Fiume Imera esce a sud dal territorio comunale di Resuttano.

Il limite meridionale dell'area, che è anche confine con la provincia di Palermo, è caratterizzato dalla presenza del rilievo calcareo di Portella del Morto-Balze di Barbara. Il confine occidentale e orientale dei PL2 e PL3 coincide sempre con il limite della provincia di Palermo. Di contro il paesaggio locale 2 e il paesaggio locale 3 sono divisi e segnati dalla presenza dell'Imera Meridionale che costituisce il naturale confine tra i due paesaggi locali. Quindi ambedue gli ambiti si sviluppano lungo i versanti occidentale e orientale del fiume Imera Meridionale.

Il paesaggio è caratterizzato litologicamente in prevalenza dal complesso argilloso marnoso e ciò determina una morfologia con rilievi arrotondati ed allungati che si raccordano più a sud con i rilievi dell'altopiano gessoso-solfifero.

L'idrografia dell'area è contraddistinta dalla presenza del fiume Imera Meridionale nonché dai suoi affluenti in destra idrografica che sono il Vallone Campanella, Torrente Figliotti Culma e Vallone Piano Marino. I tributari in sinistra idrografica dell'Imera Meridionale che confluiscono da nord verso sud sono il rio Roscatia, il rio Sagneferi ed il vallone San Filippo.

Il paesaggio agrario è caratterizzato dal seminativo asciutto cerealicolo, in particolare il grano duro, tipico delle colline dell'entroterra siciliano. Inoltre non mancano piccoli impianti di olivicoltura e mandorleti.

In diverse aree sono presenti alcuni complessi forestali frutto dell'attività di rimboschimento artificiale realizzato su aree sensibili con forti fenomeni erosivi, aventi essenzialmente funzioni di consolidamento dei versanti argillosi e di difesa del suolo. Le essenze utilizzate sono soprattutto l'eucalyptus, la robinia, il pino d'Aleppo, il noce da legno, in formazioni spesso miste. Comunque il paesaggio appare arido e brullo e presenta vistosi processi erosivi. Litologicamente caratterizzato dai termini litostratigrafici del complesso neoautoctono ascrivibile al Miocene medio e medio inferiore. Si rinvengono i termini della formazione tortoniana di base, assimilabili alla formazione "Terravecchia". Si tratta di una formazione sinpostorogena di facies molassica, molto potente, costituita da marne argillose grigioazzurre, sabbie e conglomerati poligenici.

Le principali vie di comunicazione sono rappresentate dallo svincolo autostradale Resuttano dell'Autostrada A19, dalla stessa Autostrada A19 Palermo-Catania e dalla Strada Provinciale SP19 Landro/Resuttano.

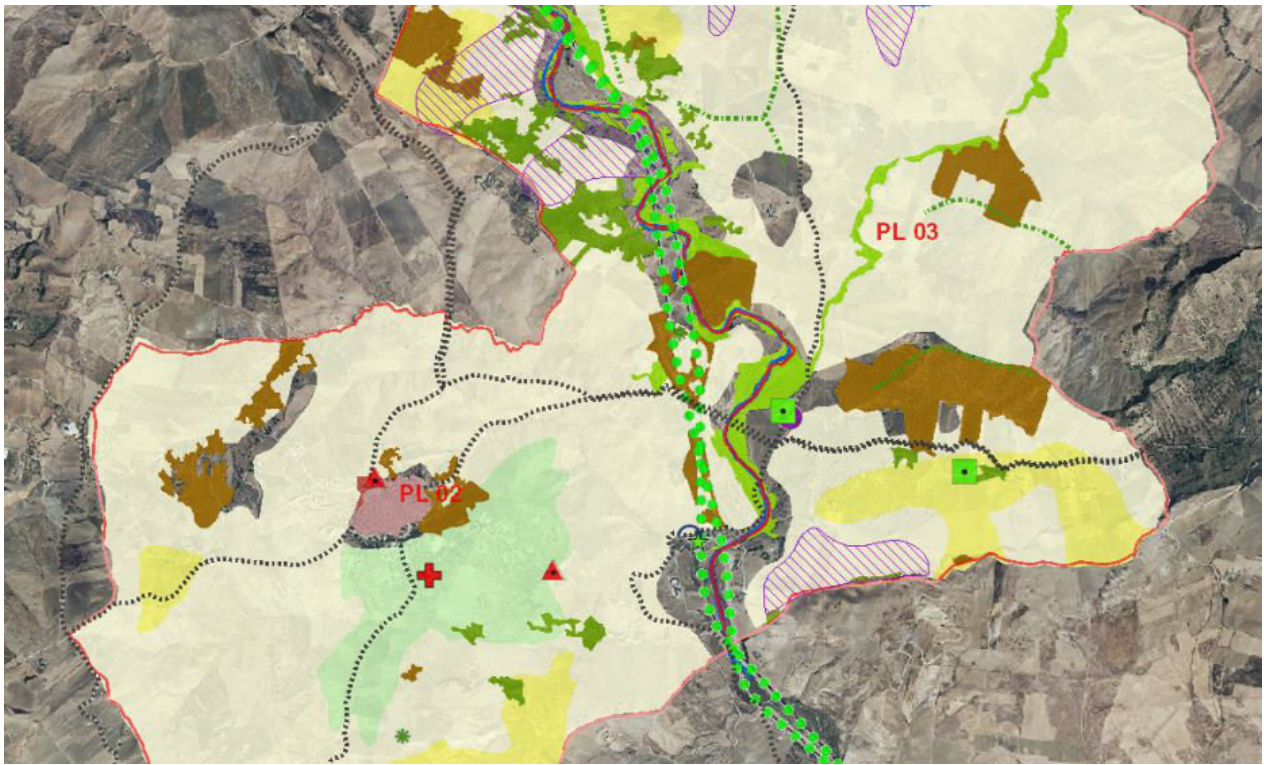


Foto Sat- con i vincoli - PAESAGGIO LOCALE 2 e 3 / **PL2 e PL3**

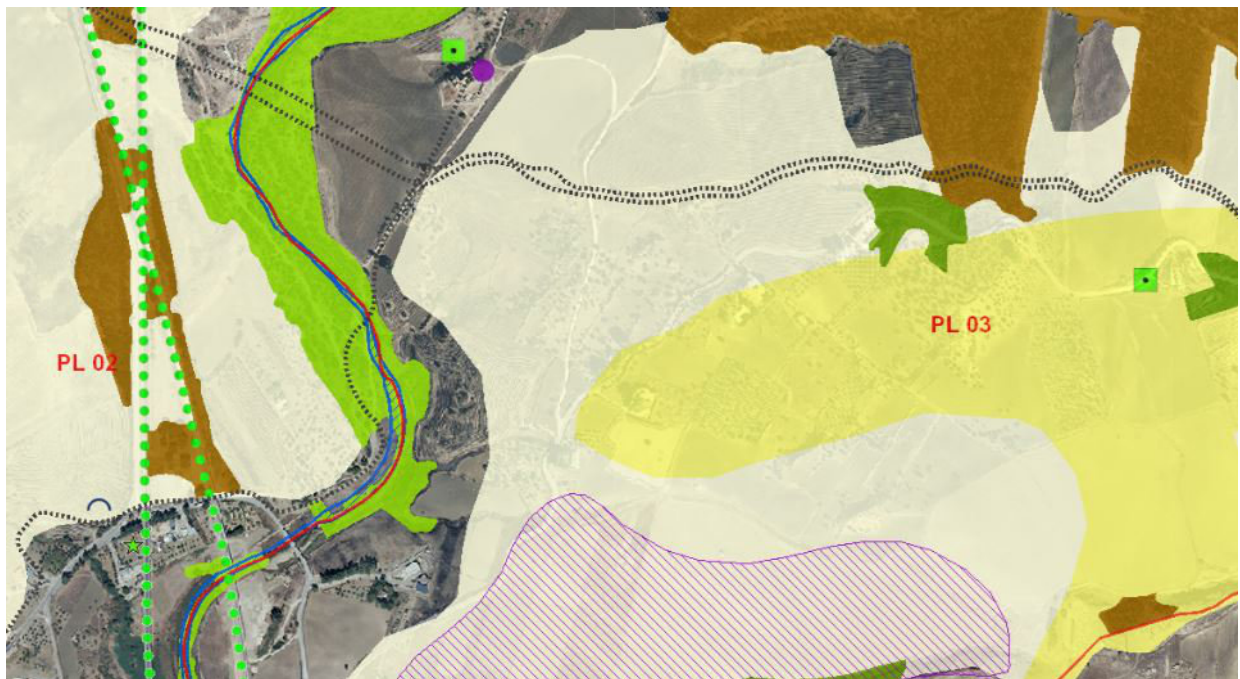


Foto Sat- con i vincoli - PAESAGGIO LOCALE 2 e 3 / **PL2 e PL3**

Le principali vie di comunicazione sono rappresentate dallo svincolo autostradale Resuttano dell'Autostrada A19, dalla stessa Autostrada A19 Palermo-Catania e dalla Strada Provinciale SP19 Landro/Resuttano.

Obiettivi di qualità paesaggistica

- Salvaguardia dei valori paesistici, ambientali, morfologici e percettivi dei versanti e delle creste isolate che spesso assumono anche valenza paesistico-ambientale, delle singolarità geomorfologiche e biologiche;

- promuovere azioni per il riequilibrio naturalistico ed ecosistemico;
- assicurare la fruizione visiva degli scenari e dei panorami;
- promuovere azioni per il riequilibrio naturalistico ed ecosistemico;
- riqualificazione ambientale-paesistica;
- conservazione del patrimonio storico-culturale;
- mantenimento dell'attività agropastorale.
- ridurre l'impatto negativo dei detrattori paesistici;
- tutela e recupero del patrimonio storico-culturale (nuclei, architetture, percorsi storici) che si configurano come elementi fondamentali del tessuto territoriale;
- tutela del fondovalle di pregio del Fiume Imera meridionale e della sua valle.

Paesaggio agricolo dei fiumi, torrenti e valloni

(Aste fluviali e fascia di rispetto - aree di interesse archeologico)

Livello di tutela1

Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:

- protezione e valorizzazione dell'agricoltura in quanto presidio dell'ecosistema e riconoscimento del suo ruolo di tutela ambientale nelle aree marginali;
- conservazione della biodiversità delle specie agricole e della diversità del paesaggio agricolo; le innovazioni della produzione agricola devono essere compatibili con la conservazione del paesaggio agrario e con la tradizione locale;
- tutela dell'agricoltura da fattori di inquinamento antropico concentrato (scarichi idrici, depositi di inerti, industrie agroalimentari, etc.);
- impiego di tecniche colturali ambientalmente compatibili per la riduzione del carico inquinante prodotto dall'agricoltura e dalla zootecnia;
- evitare l'eliminazione degli elementi di vegetazione naturale presenti o prossimi alle aree coltivate (siepi, filari, fasce ed elementi isolati arborei o arbustivi e elementi geologici rocce, timponi, pareti rocciose e morfologici scarpate, fossi), in grado di costituire habitat di interesse ai fini della biodiversità;
- preferire nelle aree agricole, ai fini della localizzazione di impianti tecnologici, nel rispetto della normativa esistente, zone già urbanizzate (aree per insediamenti produttivi, aree produttive dismesse) e già servite dalle necessarie infrastrutture;
- garantire che gli interventi tendano alla conservazione dei valori paesistici, al mantenimento degli elementi caratterizzanti l'organizzazione del territorio e dell'insediamento agricolo storico (tessuto agrario, nuclei e fabbricati rurali, viabilità rurale, sentieri);
- garantire che le nuove costruzioni siano a bassa densità, di dimensioni contenute, tali da non incidere e alterare il paesaggio agro-pastorale e i caratteri specifici del sito e tali da mantenere i caratteri dell'insediamento sparso agricolo e della tipologia edilizia tradizionale;

- conservazione dei nuclei storici rurali, mantenendo inalterati il tessuto edilizio originario, la tipologia edilizia e i caratteri costruttivi tradizionali;
- riuso e rifunzionalizzazione del patrimonio architettonico rurale, anche ai fini dello sviluppo del turismo rurale e dell'agricoltura e individuazione di itinerari e percorsi per la fruizione del patrimonio storico culturale.

Per il Centro storico di Resuttano vanno assicurati:

- Conservazione del tessuto urbano, il recupero del patrimonio edilizio di pregio, mantenimento dell'identità storica e ambientale del centro, secondo quanto previsto dalla normativa specificata dalle Norme per la componente "Centri storici";
- gli interventi e gli atti di programmazione e pianificazione urbanistica saranno volti ad assicurare, oltre alla valorizzazione del tessuto storico, il migliore inserimento dei manufatti nel paesaggio, anche con piani e programmi di recupero, con riferimento prevalente alle forme e ai materiali della tradizione locale.

Per il Castello di Resuttano e le aree limitrofe vanno assicurati:

- la fruizione delle vedute e del panorama;
- il restauro del Castello e delle aree limitrofe;
- il recupero paesistico-ambientale delle aree degradate in prossimità dello svincolo autostradale di Resuttano;
- tutela delle relazioni paesistiche e della percezione del castello che si ha dal paesaggio e viceversa.

In queste aree non è consentito:

- attuare le disposizioni di cui all'art. 22 L.R. 71/78 e le varianti agli strumenti urbanistici comunali ivi compresa la realizzazione di insediamenti produttivi previste dagli artt.35 l.r. 30/97 e 89 l.r. 06/01 e s.m.i.;
- realizzare tralicci, antenne per telecomunicazioni, ad esclusione di quelle a servizio delle aziende, impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili escluso quelli destinate all'autoconsumo e/o allo scambio sul posto architettonicamente integrati negli edifici esistenti;
- la realizzazione di infrastrutture e reti;
- realizzare nuove costruzioni e l'apertura di strade e piste;
- l'apertura di nuove cave.

11.) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA.

Il DSG n. 187/2022 del 23/06/2022 con cui il Segretario dell'Autorità di Bacino del Distretto della Sicilia approva il documento "Autorizzazione idraulica Unica";

La nota del DG del DRT prot. 96345 del 04/07/2022 trasmessa all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia con cui si chiede la modifica del punto 5 lettera a) del Documento del punto precedente;

La nota dell'Autorità di Bacino prot. n. 11818 del 05/07/2022 di riscontro alla richiesta del punto precedente con la quale viene evidenziato: "...si chiarisce che tra le attività che possono essere eseguite nell'ambito degli interventi di cui alla lettera a) del paragrafo 5) della direttiva approvata con D.S.G. n. 187/2022 e quindi non subordinati al rilascio, deve certamente ritenersi compresa anche l'asportazione di tutti i detriti alluvionali intrappolati tra la vegetazione spontanea che, con l'intervento di cui si tratta, si sta rimuovendo....."

Nel rispetto delle vigenti normative settoriali di cui alla tabella 12 del documento "indirizzi operativi per la definizione di determinate tipologie progettuali elencate nell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs 152/2006, redatto nel Maggio 2019 dall'Unità tecnica Specialistica del progetto CreIAMO PA – linea di intervento LQS1", la tipologia dei lavori in argomento può essere esclusa dal campo di applicazione della disciplina VIA".

STATO DEI LUOGHI

I fenomeni piovosi degli ultimi anni sono stati caratterizzati da un regime di forte intensità e di significativa durata, così come è avvenuto in maniera violenta nel novembre del 2018 a seguito del nubifragio che si è abbattuto nell'intera provincia di Caltanissetta.

A tale situazione di carattere eccezionale, che da qualche anno comincia ad assumere la caratteristica di ordinarietà, in special modo nel periodo autunnale, va associata la totale mancanza di manutenzione ordinaria degli alvei dei corsi d'acqua in provincia di Caltanissetta.

Fiumi e torrenti, in generale, presentano alvei e sponde ricoperti di folta vegetazione e molti tratti sono interessati da depositi di detriti alluvionali e materiale vario che, durante le precipitazioni, vengono trascinati a valle andando ad ostruire tombini, ponti e ponticelli.

Il carattere di forte intensità delle piogge e la restrizione delle sezioni a causa dei detriti alluvionali, determinano l'innalzamento del livello della corrente idraulica e l'aumento di velocità dell'acqua, che rappresentano i due fattori principali della causa, nei corsi d'acqua, di esondazioni e straripamento, con trasporto di materiali solidi che si depositano ulteriormente lungo l'alveo e nelle zone limitrofe, ostacolando

il regolare deflusso, concentrandosi molto spesso in prossimità degli attraversamenti stradali e dei canali di scolo, con risvolti talora allarmanti per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

Il Fiume Salso o Imera Meridionale, il cui alveo si presenta in terra battuta, risulta, nella fattispecie, intasato da vegetazione spontanea, canneti, detriti alluvionali ed essenze arboree all'interno dell'alveo, che ostacolano il normale deflusso dell'acqua al suo interno oltre a far aumentare di parecchio la velocità della stessa, specie dove la sezione del medesimo alveo risulta parecchio ristretta.

La situazione assume connotazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità, specie in corrispondenza degli attraversamenti stradali, dove si concentrano i detriti alluvionali provenienti da monte.

In alcuni tratti anche gli argini risultano depositari di arbusti e detriti alluvionali trasportati dalla corrente durante i periodi di piena.

CARATTERISTICHE E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Gli interventi che si ritiene di dovere mettere in atto, mira alla semplice pulitura dei detriti che si sono riversati negli anni nell'alveo dei tratti interessati del Fiume Salso o Imera Meridionale, in modo da ottimizzarne le sezioni idrauliche. Poiché trattasi di semplice pulitura dei torrenti, gli scavi saranno limitati in modo da consentire lo smaltimento in sicurezza delle portate di piena anche per eventi meteorici particolari. Il materiale di risulta, inoltre, verrà utilizzato per rafforzare gli argini degli stessi tratti di torrente e per aumentare di quota i terreni contigui. Opere tutte, che mirano ad eliminare le cause che hanno comportato la esondazione delle acque e i conseguenti danni alle coltivazioni agricole.

L'intervento prevede oltre la rimozione dei detriti e della vegetazione spontanea, in gran parte canneti, mira al ripristino del corso d'acqua e la disostruzione dei punti di intersezione con i canali di scolo, che risultano con la sezione colma di rifiuti alluvionali. Verrà prestata quindi cura alla manutenzione selettiva della vegetazione presente all'interno delle sezioni di deflusso, e si ristabilirà il regolare deflusso mediante la rimozione, specialmente in corrispondenza di ponti e attraversamenti esistenti, di cumuli di materiale flottante che comportano l'ostruzione delle sezioni idrauliche, oltre a quelle situazioni in cui sono già note le necessità di intervento.

Con la programmazione dell'intervento, di cui alla presente relazione, si tende a ripristinare il regolare deflusso al fine di contenere al minimo il pericolo di straripamenti ed esondazioni che causerebbero danni notevoli alle superfici limitrofe e pericolo per la pubblica e privata incolumità in prossimità di tutti gli attraversamenti.

Data la conformazione plano-altimetrica della maggior parte dei tratti oggetto di intervento, l'accessibilità delle zone da trattare, le dimensioni e la quantità di materiale vegetativo da rimuovere si prevede di impiegare, nelle operazioni di contenimento della vegetazione, macchine operatrici combinate che permettano di meccanizzare le fasi di lavoro.

Per lo sviluppo dei lavori il progetto prevede quindi delle liste in economia di noli di pale meccaniche, escavatori, autocarri e motosega.

L'intervento riguarderà quindi il taglio della vegetazione infestante cresciuta all'interno dell'alveo del corso d'acqua, così da ripristinarne il corretto deflusso. Sulle piante arboree presenti verrà effettuato un taglio selettivo teso ad eliminare gli esemplari deperienti, instabili e interferenti con il deflusso idraulico, mantenendo comunque la naturalità del corso d'acqua e conservando sulla sponda alta le alberature autoctone nonché le essenze in età giovanile con massima tendenza alla flessibilità ed alla resistenza alle sollecitazioni della corrente.

L'instabilità delle sezioni idrauliche, con la conseguente degradazione delle aree circostanti, l'incontrollata interazione con i numerosi torrentelli o canali confluenti, evidenziano la tipologia degli interventi da eseguire nel tratto di monte, quello che attraversa le aree agricole, tendenti essenzialmente all'adeguamento delle sezioni di deflusso, alla stabilizzazione del corso sia in fase di magra che, principalmente, in fase di piena ordinaria ed alla protezione delle sagome impartite, specie nelle zone critiche quali curve e scarpate.

12.) EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Come prima evidenziato, le opere mirano a ristabilire sufficienza idraulica alle sezioni del torrente così da consentire, in sicurezza, lo smaltimento delle portate d'acqua notevoli, in occasione di eventi meteorici particolari. Di fatto si vogliono eliminare le cause che durante le piene e le conseguenti esondazioni, arrecano danni alle colture agricole, e possono innescare condizioni di pericolo per la pubblica incolumità. Pur tuttavia, le opere di scavo e di movimento terra, volutamente si sono limitate alla "semplice pulizia", così da ottimizzare, per un verso, l'obiettivo prefissato, senza modificare in modo sostanziale, per l'altro, l'altimetria dei luoghi, e soprattutto l'equilibrio esistente fra l'apporto di detriti alla foce e l'azione del mare nel realizzare la spiaggia.

13.) MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Al fine di mitigare l'intervento proposto, le opere di scavo e di pulitura dell'alveo del torrente non modificheranno il piano di scorrimento naturale delle acque, così da non favorire i fenomeni erosivi. La pulitura sarà, invece, focalizzata lungo le sponde del torrente, spostando il materiale ivi presente e trasportato nel tempo dalle acque, utilizzando lo stesso materiale per rafforzare gli argini e aumentare la quota dei terreni adiacenti l'alveo attualmente a quota inferiore. Le modeste quantità di movimento di terreno implicate nell'intervento, non alterano sostanzialmente la realtà paesaggistica dei luoghi.

Per quanto sopra esposto si ritiene che la natura degli interventi non comporti impatti aggiuntivi sull'ambiente, proponendosi anzi come opere rivolte a ristabilire sufficienza idraulica alle sezioni del torrente così da consentire, in sicurezza, lo smaltimento delle portate d'acqua notevoli, in occasione di eventi meteorici particolari..

Caltanissetta, lì _____

Funzionario Direttivo Arch. Piero Campa.

